



PROTOCOLLO

relativo alle indicazioni sulle modalità di segnalazione degli alunni in situazione di dispersione scolastica

Il fenomeno della dispersione scolastica e dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazioneviene considerato uno dei nodi fondamentali da affrontare e risolvere per proiettarsi verso una crescita "sostenibile e inclusiva". A tal fine si richiedono interventi tempestivi e integrati, considerata anche la stretta connessione esistente fra dispersione scolastica, devianza minorile e nuove forme del disagio infantogiovanile (bullismo, cyberbullismo, dipendenze, ecc).

Malgrado gli sforzi compiuti negli anni, che hanno consentito di ridurre il fenomeno, le diverse fenomenologie di dispersione scolastica (esplicita ed implicita) sono tuttora presenti, soprattutto, nei territori più complessi ed a rischio di marginalità sociale. È importante, pertanto, valorizzare gli strumenti e le strategie fin ora utilizzate, ma diviene altrettanto urgente individuare tempestivamente percorsi condivisi e rispondenti ai nuovi bisogni che i ragazzi ci rappresentano ogni giorno.

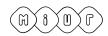
Una rinnovata collaborazione interistituzionale consentirà di creare ulteriori alleanze, indispensabili per l'attivazione di piani di intervento efficaci per l'abbattimento dei tassi di abbandono e per una migliore utilizzazione delle risorse messe a disposizione delle scuole dal PNRR, per il superamento dei divari e l'innovazione metodologica.

Per quanto detto, è volontà di questo Ufficio Scolastico Regionale, al fine di rendere più efficace la tutela dei minori, proseguire nell'azione di contrasto alla dispersione attraverso l'esperienza consolidata negli anni dai 38 Osservatori d'area sulla dispersione e ampliare la rete di collaborazione prevista dal "Protocollo d'Intesa in Materia di Prevenzione e Recupero della Dispersione Scolastica" già adottato in diversi comuni della regione Sicilia e che vedono la collaborazione degli Osservatori e degli stessi Uffici Scolastici Provinciali con le Procure e i Tribunali per i minorenni, in raccordo coni Comuni, come un punto qualificante della lotta alla dispersione scolastica in Sicilia.











Procedure di segnalazione

L'impianto organizzativo proposto prevede "modalità operative" sinergiche sul piano interistituzionale e una condivisione - sia progettuale che di azioni- al fine di rendere più efficaci e tempestivi gli interventi. In tal senso, questa Direzione Generale ha avviato incontri e consultazioni con le Procure e i Tribunali per i minorenni, con i Comuni con l'ANCI e con l'INPS.

Le suddette procedure, adottate da tutte le scuole a garanzia dell'uniformità degli interventi e degli strumenti utilizzati, rappresenteranno un ulteriore sostegno alla creazione di reti territoriali e di nuove alleanze finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.

Il suddetto protocollo è pubblicato nell'Area riservata dei docenti sul sito web della scuola e si esorta il corpo docente a seguirlo pedissequamente quando necessario.

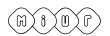
Si forniscono di seguito le proposte sulla modalità da adottare.

Procedure da attivare per la prevenzione e il recupero delle fenomenologie di:

- **EVASIONE SCOLASTICA**: situazione del minore che, pur essendo obbligato a frequentare la scuola, non entra mai nel circuito formativo e pertanto non è conosciuto dall'Istituzione scolastica);
- ABBANDONO SCOLASTICO: situazione del minore che dopo aver frequentato per un certo periodo la scuola, interrompe precocemente e arbitrariamente la frequenza);
- **FREQUENZA IRREGOLARE**: situazione del minore che, pur non abbandonando definitivamente la scuola, frequenta in modo saltuario compromettendo la continuità del processo formativo).

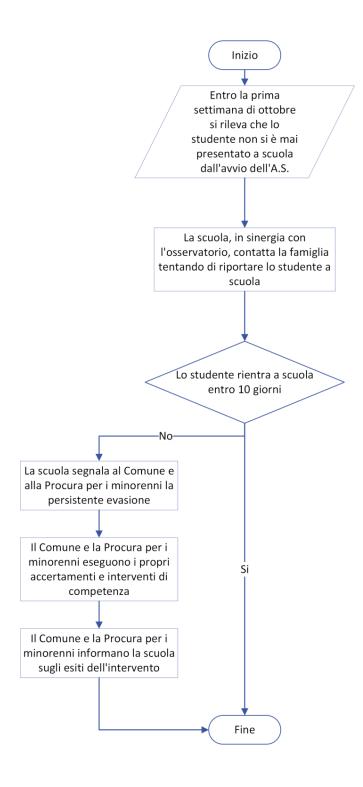








EVASIONE SCOLASTICA



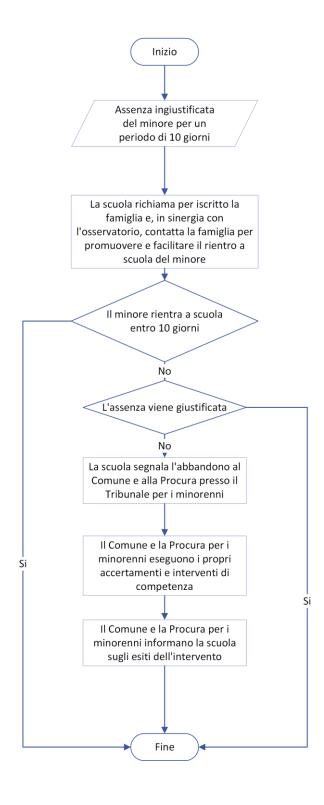








ABBANDONO SCOLASTICO



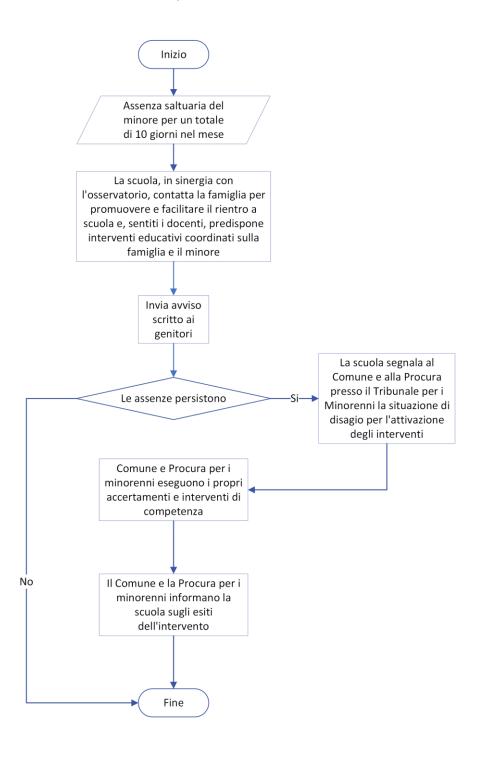








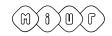
FREQUENZA IRREGOLARE













Al fine di uniformare le modalità di segnalazione degli alunni in situazione di dispersione scolastica, si trasmette a tutti i docenti la scheda di invio (ai Comuni e alla Procura della Repubblica c/o ilTribunale per i minorenni) qualora i richiami effettuati dalla scuola e dai docenti referenti, risultassero poco efficaci.

	Al Comune di
	Alla Procura della Repubblica
	presso il Tribunale per i Minorenni di
TIPOLOGIA DI DISPERSIONE	
• EVASIONE	
 ABBANDONO 	
FREQUENZA SALTUARIA	
ISTITUZIONE SCOLASTICA:	
DIRIGENTE SCOLASTICO:	
REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA.:	
ALUNNO/A	COGNOME E NOME ALUNNO/A
CLASSE:SEZIONE:	LUOGO DI NASCITA
 PRIMARIA SECONDARIA PRIMO GRADO SECONDARIA SECONDO GRADO ALUNNO CON DISABILITA' 	DATA DI NASCITA
	CODICE FISCALE
	INDIRIZZO
	COMUNE DI RESIDENZA
	CITTADINANZA
	·
GENERALITA' DEI GENITORI	COGNOME E NOME DEL PADRE
(o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale)	LUOGO DI NASCITA
	DATA DI NASCITA
	COGNOME E NOME DELLA MADRE
	LUOGO DI NASCITA
	DATA DI NASCITA
	INDIRIZZO DEI GENITORI











NUMERO COMPLESSIVO DI ASSENZA INGIUSTIFICATE ALLA DATA DELLA SEGNALAZIONE	TEL: (Eventuale altro indirizzo) ULTERIORI RECAPITI TELEFONI Assenze non giustificate n°
Informazioni sul percorso scolastico dell'alunno	 a) Promosso scrutinio anno precedente SI NO b) Ripetente: SI (indicare quale classe ha ripetuto) NO c) Non scrutinato per assenze anno scolastico precedente SI NO d) Altre ripetenze anni precedenti SI NO e) Segnalazione per inadempienza nell'anno scolastico precedete SI NO f) Scrutinato per almeno 10 anni SI NO
Comunicazione ai genitori Tipologia degli interventi messi in atto	SI NO
Eventuali precedenti segnalazioni ai Servizi Sociali	SI NO Indicare gli eventuali interventi effettuati
Eventuali informazioni su altri minori dello stesso nucleo familiare	(Descrivere le informazioni in possesso della scuola anche relativamente alla disp.scol.)

Il presente protocollo è stato presentato dal Dirigente scolastico nella seduta del Collegio dei Docenti del 22/09/2023, e nella seduta del Consiglio d'Istituto del 23/09/2023.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2 D.lg 39/93